

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di San Miniato

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02251

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Toscana

4°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**FAMIGLIE, SERVIZI EDUCATIVI E COMUNITA'**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore E. Educazione e promozione Culturale, Area 1. Centri di aggregazione (bambini)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il territorio della zona del Valdarno Inferiore è caratterizzato da elementi di complessità significativa relativamente agli aspetti socio-demografici; questo richiede un monitoraggio costante dei bisogni dei bambini e delle famiglie presenti sul territorio, sul quale fondare le scelte di programmazione degli interventi in ambito educativo, finalizzati a sostenere le responsabilità genitoriali - di cura ed educative - soprattutto in una fase critica dal punto di vista economico, con evidenti situazioni di precarietà e disagio.

La presenza di una rete significativa di servizi educativi per la prima infanzia (15 servizi pubblici e 6 servizi privati) è in grado di rispondere ai bisogni espressi dalle famiglie in misura importante, seppur ancora con domande non soddisfatte pari a circa il 6.5%.

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia del Valdarno Inferiore è caratterizzato da una evoluzione che ha rinnovato l'identità educativa e progettuale, ma anche da una diversificazione dell'offerta, attraverso la presenza di modelli gestionali diversi - servizi in gestione diretta da parte dei comuni, servizi gestiti da soggetti individuati tramite gare d'appalto, servizi privati - e l'attivazione di servizi integrativi (servizi educativi domiciliari,

centri bambini e genitori) accanto a quelli tradizionali (nidi d'infanzia).

Il panorama attuale dei servizi si presenta, pertanto, complesso ed alimentato da competenze diverse che integrano la loro azione per arricchire l'offerta di opportunità educative per i bambini/e e le famiglie, perseguendo obiettivi condivisi in un sistema di regole esplicito e tramite processi che garantiscono la qualificazione del sistema integrato pubblico/privato.

Attraverso LA BOTTEGA DI GEPETTO Centro Internazionale di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia Gloria Tognetti, la struttura di coordinamento gestionale e pedagogico zonale – promossa e co-finanziata dalla Regione Toscana ed attivata dai comuni con uno specifico accordo formale fin dal 2013 – garantisce sia la rilevazione dei bisogni ed il supporto alla progettazione nei vari Comuni, sia un monitoraggio costante sugli aspetti di qualità della rete integrata dei servizi e l'offerta di formazione annuale a tutto il personale dei servizi.

La complessità rilevata nella comunità locale – le difficoltà economiche delle famiglie ed il disagio che ne deriva, la presenza di nuclei familiari stranieri, bambini e bambine con bisogni e diritti speciali (disabilità) – fa riscontare anche nei servizi educativi contesti che richiedono particolare attenzione e cura per poter garantire pari opportunità sia ai genitori che ai bambini.

#### **DATI SULLA POPOLAZIONE INTERESSATA AL PROGETTO**

<b>COMUNI</b>	<b>Popolazione 0-3 anni Dati ISTAT 31.12.2017</b>
<b>Castelfranco di Sotto</b>	<b>450</b>
<b>Montopoli in Valdarno</b>	<b>426</b>
<b>San Miniato</b>	<b>859</b>
<b>Santa Croce sull'Arno</b>	<b>682</b>
<b>Fucecchio</b>	<b>741</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3158</b>

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini/e.

La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini/e come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono punti di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.

I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia.

### LA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

L'offerta di servizi per la prima infanzia è molto articolata e risponde pienamente agli obiettivi fissati dalla comunità europea.

#### Servizi per la prima infanzia – Servizi attivi al 01.11.2017

Comune	Servizi comunali	Servizi privati
<b>Castelfranco di Sotto</b>	Nido d'infanzia Il Bruco	Nido d'infanzia Sant'Anna Nido d'infanzia Grillo Parlante Nido d'infanzia Primi Passi
<b>Montopoli in Valdarno</b>	Nido d'infanzia Peter Pan Nido d'infanzia Il Galeone Dorato	Spazio Gioco Il Gelsomino
<b>San Miniato</b>	Nido d'infanzia Pinocchio Nido d'infanzia Il Grillo Nido d'infanzia Il Gatto e La Volpe Nido d'infanzia Gambero Rosso Nido d'infanzia La Fata Turchina Nido d'infanzia Lucignolo Nido d'infanzia Mastro Ciliegia Nido d'infanzia La Chiocciola Centro Bambini e Famiglie Il Paese dei Balocchi	Nido d'infanzia Pollicino Servizio domiciliare Il treno dei desideri
<b>Santa Croce sull'Arno</b>	Nido d'infanzia Petuzzino Nido d'infanzia Arri Arrò Centro Bambini e Famiglie La Ghironda	

#### Servizi per la prima infanzia – Rapporto tra domanda e offerta al 31.12.16

COMUNE	TIPOLOGIE	PUBBLICI		PRIVATO NON CONVENZ	PRIVATO CONVENZI	TOTALE COMUNE
		OFFERTA	LISTA D'ATTESA	OFFERTA	OFFERTA	OFFERTA
<b>CASTELFRANCO</b>	NIDO	48	2	67	0	115
	SERV.INT.	0	0	0	0	0
<b>MONTOPOLI</b>	NIDO	73	0	0	6	79
	SERV.INT.	0	0	8	0	8
<b>SAN MINIATO</b>	NIDO	196	31	61	0	257
	SERV.INT.	45	0	6	0	51
<b>SANTA CROCE</b>	NIDO	72	4	0	5	77
	SERV.INT.	20	0	0	0	20
	<b>NIDO</b>	<b>389</b>	<b>37</b>	<b>128</b>	<b>11</b>	<b>528</b>

TOTALE	SERV.INT.	65	0	14	0	79
	TOTALE	454	37	142	11	607

Sono numerosi gli utenti accompagnati nella fase di accesso ai servizi infanzia dal servizio sociale – per disagio familiare e socio-economico – e dai servizi specialistici dell'azienda sanitaria per disabilità certificata o in fase di accertamento.

Il positivo rapporto costruito con i servizi sociali e specialistici consentono di intervenire molto precocemente sulle situazioni vulnerabili, in modo da attivare azioni integrate e, proprio per questo, maggiormente efficaci nel prevenire livelli di disagio che possono determinare ritardi nel processo di crescita o ritardare interventi finalizzati al mantenimento/potenziamento/sviluppo delle competenze in caso di disabilità.

#### DATI RELATIVI ALL'ANNO EDUCATIVO 2016/17 – UTENTI SERVIZI INFANZIA

Comune	Stranieri n. utenti	Invio dai servizi sociali n. utenti	Disabilità o valutazione in corso n. utenti
San Miniato	5	6	1
Montopoli	7	5	0
Castelfranco	7	0	0
Santa Croce	15	10	3
Fucecchio	9	3	/
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>7</b>

#### SERVIZI PER INFANZIA ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE

La sinergia tra le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza (C.I.A.F.) attivi nella zona garantisce alle famiglie e figli di poter accedere, nel pomeriggio, a contesti nei quali è offerta la possibilità di condividere lo studio in piccoli gruppi, con la presenza di personale educativo e – per la scuola secondaria di II° grado – anche di docenti.

Le esperienze in questo ambito hanno una duplice finalità, ovvero da un lato sostenere le famiglie nelle responsabilità educative e di cura tenendo conto della riduzione del tempo scuola pomeridiano (offrendo per la scuola primaria anche servizi di trasporto e pranzo) e dall'altro promuovere nei bambini/e e nei ragazzi/e atteggiamenti cooperativi, di condivisione dei percorsi di apprendimento, anche tra età diverse (peer-education), sostenendo la motivazione allo studio e relazioni positive tra pari. La cornice progettuale degli interventi educativi sui quali il territorio è impegnato si può definire richiamando il primo obiettivo globale del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (approvato dal Consiglio Regionale Toscano con Deliberazione n. 32 del 17/04/2012) ovvero: *“Promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”*, e meglio specificato all'obiettivo 1c.: *“Fornire alla popolazione opportunità educative e di socializzazione tese a supportare la realizzazione di percorsi personali di apprendimento, nonché l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze essenziali per la vita sociale e lavorativa”*.

**Dati popolazione interessata dal progetto Dati ISTAT 1.1.2017**

COMUNI	Popolazione 0-17 anni	Popolazione 18-29 anni
Castelfranco di Sotto	2246	1653
Fucecchio	3902	2638
Montopoli in Valdarno	1913	1257
San Miniato	4398	3053
Santa Croce s/Arno	2701	1851
<b>TOTALE</b>	<b>15160</b>	<b>10452</b>

I dati relativi ai minori non italiani presenti sul territorio della nostra zona evidenziano una stabilizzazione dei flussi migratori che nella media si sono attestati attorno al 1% con un rallentamento degli ingressi dovuti a ricongiungimento familiare. Il saldo migratorio continua ad essere attivo così come il saldo naturale soprattutto grazie delle nascite di bambini figli di genitori non italiani (in alcuni comuni sono il 50% dei nati totali nel 2015).

In particolare, a fronte di una media zonale di bambini e ragazzi in età scolare di circa il 15% con cittadinanza non italiana, oltre il 60% risultano nati in Italia, con punte che in alcuni comuni raggiungono e superano il 70% nella fascia d'età 0-6 anni. Questo dato sposta il fuoco delle attività interculturali dal tema dell'integrazione linguistica al tema dell'integrazione sociale e identitaria della seconda generazione e richiama le amministrazioni a compiti di assistenza alle famiglie soprattutto nel tempo extrascolastico per favorire l'integrazione e il successo scolastico. Diventa infatti prioritario non più il possesso della lingua come strumento necessario di comunicazione e integrazione, ma la capacità di inclusione nei percorsi di socializzazione scolastica ed extrascolastica e del tempo libero, della formazione, dell'orientamento e del lavoro. In questi contesti prevalentemente extrascolastici il tema della cittadinanza diventa non solo un elemento discriminante sul piano dei diritti ma si lega alla questione dell'appartenenza e del legame con la cultura familiare e quindi alla formazione dell'identità personale di ciascuno e alla capacità di protagonismo e partecipazione sociale.

**Di seguito i dati della popolazione straniera nei 5 comuni (ISTAT 1.1.2017)**

COMUNI	Popolazione 0-17 anni	Popolazione 18-29 anni
Castelfranco di Sotto	802	608
Fucecchio	1045	626
Montopoli in Valdarno	223	154
San Miniato	433	341
Santa Croce s/Arno	920	663
<b>TOTALE</b>	<b>3423</b>	<b>2392</b>

La programmazione zonale degli ultimi anni ha sostenuto lo sviluppo di un'offerta significativa - dal punto di vista qualitativo e quantitativo - di servizi extrascolastici (educazione non formale ed informagiovani) e anche di servizi educativi per la prima infanzia, provando, nonostante la sempre minore disponibilità economica delle amministrazioni pubbliche, che ha permesso di

dare risposte il più possibile vicine ai bisogni del territorio, cercando al contempo di mantenere alta l'attenzione nei servizi pubblici, nelle scuole e nel territorio sia per il miglioramento e la qualificazione delle attività educative svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche, sia per le funzioni di supporto alle famiglie anche negli orari e nei periodi in cui i figli non sono a scuola.

L'integrazione progettuale tra istituzioni scolastiche e servizi di educazione non formale negli anni si è progressivamente concentrata nella innovazione della didattica e in interventi finalizzati ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'insuccesso, concentrandosi in particolare nei percorsi di integrazione rivolti a studenti disabili e studenti non italiani di prima e seconda generazione presenti in alcuni plessi scolastici in percentuale superiore alla media regionale.

Facendo riferimento a quanto elaborato all'interno della progettazione zonale e all'analisi dei bisogni del territorio derivante dal monitoraggio/valutazione degli interventi attuati con continuità nei servizi per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani, si possono identificare alcuni **obiettivi principali**, di seguito specificati, da perseguire in ambito educativo, attraverso strategie e modalità di intervento articolate, che valorizzino anche il contributo dei giovani dei progetti del servizio civile volontario:

- garantire qualità e sostenibilità della rete dei servizi attivi sul territorio, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti;
- favorire percorsi di integrazione e relazioni positive all'interno dei gruppi classe e dei gruppi di educazione non formale, con particolare attenzione ai contesti dove sono presenti soggetti disabili e non italiani;
- garantire alle famiglie una offerta di servizi educativi anche nei periodi di sospensione del tempo scuola (pomeridiani ed estivi).

L'articolazione dei servizi educativi e scolastici e dei Centri infanzia, adolescenza e famiglie (C.I.A.F.), che si è strutturata negli anni in questo territorio, è il risultato di investimenti significativi da parte delle Amministrazioni Comunali e del sostegno avuto dalla Regione Toscana attraverso le risorse dei piani educativi.

Le strutture tecniche di cui si avvale la Conferenza Zonale Educativa – il contesto politico della programmazione territoriale relativa agli interventi educativi, di istruzione e formazione – per supportare la progettazione (*tavoli tecnici, comitati di programmazione, C.R.E.D., LA BOTTEGA DI GEPETTO Centro internazionale di ricerca e documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti*) svolgono azioni di analisi dei dati forniti dai sistemi informativi provinciali e regionali e un monitoraggio accurato degli interventi realizzati sul territorio in collaborazione con i servizi educativi e le istituzioni scolastiche, valutandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di benessere e di sostegno a processi positivi di crescita, rilevando i bisogni emergenti nei diversi ambiti.

Si descrivono, di seguito alcuni degli ambiti prioritari di intervento riferiti a e all'AREA dell'EDUCAZIONE NON FORMALE.

#### **ATTIVITA' DI EDUCAZIONE NON FORMALE (C.I.A.F.)**

I centri infanzia, adolescenza e famiglie si identificano come i contesti prioritari nei quali prendono forma gli interventi di educazione non formale, definiti nell'ambito della normativa regionale: interventi di carattere informativo, documentale, formativo, consulenziale, ricreativo e del tempo libero, finalizzati a fornire alla popolazione, su base permanente le più ampie opportunità di apprendimento individuale, nell'intento di migliorare conoscenze e competenze idonee a supportare la realizzazione di percorsi personali di apprendimento e di educazione complementari e integrativi dei momenti formali di istruzione e formazione.

Nel territorio del Valdarno Inferiore si rileva una diffusa e qualificata rete di servizi ed interventi nelle diverse aree tematiche dei C.I.A.F, oggetto negli ultimi anni un innovamento progettuale per l'adeguamento ai bisogni educativi espressi dai diversi target di utenza ed alle

azioni di sostegno alle famiglie.

Anche in questo ambito è prioritaria una particolare attenzione nella fase progettuale e di attuazione degli interventi ai processi per:

- l'inclusione e la **valorizzazione delle differenze**, con riferimento ad **utenti stranieri** di prima e seconda generazione;
- il **potenziamento delle competenze nell'utilizzo dei nuovi media**;
- il sostegno alle **attività di studio e socializzazione** in orario extra-scolastico.

I bisogni e le aspettative delle famiglie e dei bambini/e e ragazzi/e sono attraversate da cambiamenti correlati all'organizzazione del tempo lavoro dei genitori, alle difficoltà causate dalla crisi economica, all'organizzazione del tempo scuola, sempre più ridotto, alle problematiche educative - vecchie e nuove - emergenti nelle diverse fasi evolutive dei processi di crescita.

Negli ultimi anni le attività rivolte agli utenti in età di scuola primaria, tenendo conto della riduzione del tempo scuola pomeridiano, sono state integrate dalla progettazione di interventi finalizzati a sostenere le famiglie nelle funzioni educative e di cura, anche con la messa a disposizione di servizi quali la mensa e l'accompagnamento con pedibus o scuolabus, mentre per la scuola secondaria di 1° e 2° grado si è attivata la proposta di laboratori pomeridiani che includono anche le attività di studio condiviso.

E' confermata la necessità di una forte integrazione dell'educazione non formale con gli interventi zionali nell'ambito del diritto allo studio, soprattutto attraverso laboratori rivolti alle scuole, la mediazione nelle relazioni tra scuola e famiglie, il supporto a metodologie educative capaci di promuovere il dialogo tra pari e tra docenti e alunni/studenti.

#### Mappatura servizi di Educazione non Formale 2016/2017

Comune	Servizi	Età	Utenza
<b>Castelfranco di Sotto</b>	Ciaf AMBARABA'	3-6	16
	Sostegno scolastico	11 - 14	26
	Attività Estive	3 - 11	<b>50</b>
<b>Montopoli v/Arno</b>	Attività estive	3 - 11	60
<b>San Miniato</b>	Centro Vocinsieme-Servizio extrascolastico/pranzo	6 - 10	80/settimana
	Centro Vocintransito	11 - 17	30
<b>Santa Croce s/Arno</b>	CIAF Maricò	3-11	205 iscritti
	Famiglie Attività estive	3-12	198 iscritti 220
<b>Fucecchio</b>	CIAF Sarello	3 - 11	6357 presenze
	Attività estive	3 -14	415

#### ATTIVITA' ADOLESCENZA E GIOVANI

Le politiche rivolte a questi target di età si sono concretizzate in particolare in:

- rete di **sportelli Informagiovani**, situati nel territorio dei cinque comuni della zona, che operano in stretto contatto con altri servizi comunali, con le istituzioni scolastiche e con i centri per l'impiego;
- **centri di aggregazione** dei quali i Comuni sono titolari, sono gestiti da soggetti del terzo settore;

- **manifestazioni culturali** rivolte ai giovani e progettate/gestite dai giovani;
- **esperienze di tirocinio** attivate in vari ambiti;
- **promozione dell'associazionismo giovanile.**

Inoltre, è attivo un **Tavolo inter-istituzionale per la prevenzione primaria**, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche del territorio, i servizi dell'Azienda USL11 interessati e i Centri per l'impiego del territorio, che orienta la propria azione, in particolare, nei seguenti ambiti:

- **Laboratori in orario scolastico nelle scuole secondarie di I° e II° grado della zona**, finalizzati alla costruzione del gruppo ed alla promozione delle relazioni positive tra pari, prevedendo l'affiancamento dei docenti da parte di operatori esterni qualificati – educatori - anche attraverso una relazione più stretta con i centri di educazione non formale per l'adolescenza attivi nei comuni;
- **Laboratori in orario extrascolastico nei centri di educazione non formale per l'adolescenza attivi nei comuni**, finalizzati a promuovere l'espressione delle potenzialità individuali, l'acquisizione di maggiore **consapevolezza e l'assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti (educazione tra pari e promozione delle competenze)**;
- Incontri di riflessione ed approfondimento sulle problematiche educative rivolti ai genitori, prevedendo un calendario di appuntamenti da realizzare nel corso dell'anno nelle diverse scuole secondarie del territorio o in sedi diverse messe a disposizione dai Comuni.

#### **Mappatura dei servizi rivolti ai Giovani 2016-17**

<b>Comune</b>	<b>Servizi</b>	<b>Età</b>	<b>Utenza</b>
<b>Castelfranco di Sotto</b>	Sportello informagiovani	16 – 35	4500 contatti
<b>Fucecchio</b>	Centro Informagiovani	12-17 15-29	2630 contatti 3400 utenti
<b>Montopoli v/Arno</b>	Sportello informagiovani	16 – 35	169 contatti nel periodo giugno/dicembre 2016
<b>San Miniato “La Stazione”</b>	Sportello informagiovani	18-29	420 soci 90 utenti informagiovani
<b>Santa Croce s/Arno -“Santa Croce RockCity”</b>	Sportello informagiovani	18-29	560 tesserati

La descrizione del contesto e l'articolazione dei servizi ci consentono di mettere in evidenza i **destinatari diretti** dell'attuazione del progetto, ovvero la fascia di **popolazione di età compresa tra 0 e 29 anni**, attraverso azioni nei contesti sopra descritti e **le famiglie dei soggetti coinvolti**. In particolare, si identificano come beneficiari diretti gli utenti dei servizi coinvolti nel progetto, con riferimento ai **dati quantitativi rilevati nella sintesi di presentazione della rete dei servizi attivi**:

- a) **Utenti dei Centri Infanzia e famiglie;**
- b) **Utenti dei Centri Adolescenza e giovani;**
- c) **Utenti delle attività extrascolastiche estive;**
- d) **Popolazione scolastica**
- e) **Popolazione giovane del territorio**

Come **destinatari indiretti** o **beneficiari** del progetto si identificano, **oltre le famiglie che non partecipano direttamente alle attività**, tutti gli **attori istituzionali o informali** che sul territorio promuovono percorsi di educazione in molteplici settori (sanitario, sociale, educativo,

scolastico, ambientale); inoltre si identificano come destinatari indiretti anche gli aggregati associativi del territorio sia essi culturali e interculturali, sportivi, di volontariato; **le istituzioni scolastiche** e tutte quelle agenzie preposte alla formazione dei giovani.

7) *Obiettivi del progetto:*

La complessità richiamata nel punto precedente richiede risposte diversificate e di qualità, per rendere adeguata l'accoglienza delle differenze che caratterizzano i bambini e le famiglie, attraverso competenze professionali e disponibilità di risorse umane che rendano il progetto educativo flessibile, inclusivo, capace non soltanto di accogliere le diversità ma anche di valorizzarle.

In un contesto educativo ben organizzato, nel quale l'obiettivo è quello di garantire a tutti i bambini opportunità e tempi adeguati per l'espressione delle potenzialità individuali, in una dimensione sociale complessa e stimolante – il gruppo dei pari – la possibilità di avere risorse umane integrative, in affiancamento al personale educativo, consente di qualificare ulteriormente le esperienze da proporre ai bambini ed alle famiglie, in una prospettiva di condivisione e di valorizzazione delle individualità.

La pratica della documentazione – sulla quale si richiede un forte impegno anche ai volontari - rappresenta uno strumento privilegiato e necessario per dare visibilità al protagonismo dei bambini/e ed alla loro identità ed è attraverso la documentazione che gli educatori rendono evidenti i processi di crescita individuali e del gruppo dei bambini/e.

È una precisa responsabilità del gruppo degli educatori – e dei volontari che condividono l'esperienza – riflettere sulle esperienze e sulle situazioni che quotidianamente vengono proposte, per garantire ai bambini/e adeguati spazi di espressione e di sviluppo: la documentazione, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti ed appropriate elaborazioni, consente la costruzione e la condivisione della memoria delle esperienze realizzate e la loro valutazione.

La documentazione, oltre a rappresentare, valorizzare e dar voce al protagonismo dei bambini/e costituisce un fondamentale strumento di formazione, supervisione e coordinamento del lavoro degli educatori ed è un importante strumento di supporto alla relazione e al dialogo con le famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Realizzare interventi finalizzati al <b>coinvolgimento ed alla sensibilizzazione dei genitori e sui temi dell'educazione e della promozione del benessere</b> , tramite tipologie diversificate di proposta	<b>numero di genitori coinvolti</b> nelle attività educative dei servizi educativi per l'infanzia <b>diversificazione della tipologia di attività proposte</b>  n. e tipologia proposte attivate n. utenti coinvolti nelle attività laboratori ali n. famiglie coinvolte nei percorsi di educazione familiare report livello di soddisfazione dell'utenza	<b>Incremento dei genitori coinvolti negli interventi di educazione alla genitorialità;</b>  <b>maggiore articolazione e diversificazione delle proposte</b>
Incrementare i livelli <b>qualitativi dell'offerta di servizi di cura ed</b>	n.. famiglie in situazione di vulnerabilità sociale	Qualificazione degli interventi educativi nei servizi per la prima infanzia, in modo particolare in presenza di <b>bisogni speciali</b>

<b>educazione</b> per le famiglie con figli/e da 0 a 3 anni, attraverso l'inserimento dei volontari nei <b>servizi con utenti vulnerabili</b>	n. bambini diversamente abili n. famiglie di recente immigrazione	
Realizzare <b>attività di documentazione nei servizi infanzia</b> attraverso l'affiancamento dei volontari al lavoro degli educatori dei servizi.	Incremento degli strumenti di documentazione e della documentazione fotografica e video prodotta.  n. prodotti realizzati	<b>Aggiornamento di un archivio</b> di dati e attività di ciascun servizio educativo del territorio. <b>Valorizzazione</b> delle esperienze realizzate nei servizi educativi e <b>condivisione con le famiglie</b>

### **Coinvolgimento dei volontari nella realizzazione del progetto PEDIBUS**

Come **attività secondaria e residuale** si prevede l'inserimento dei volontari all'interno del progetto PEDIBUS – percorsi sicuri casa/scuola - che viene realizzato tramite l'accompagnamento dei bambini a piedi da casa a scuola, su percorsi segnalati e predefiniti, con la presenza di un educatore di associazioni del territorio.

L'obiettivo è di limitare il traffico ed il conseguente inquinamento nelle aree adiacenti le scuole, soprattutto in concomitanza con il momento dell'entrata, poiché questo è un elemento che può pregiudicare la salute dei bambini.

L'attività prevede un impegno giornaliero di 40/60 minuti al mattino, prima dell'inizio dell'attività nei servizi educativi per la prima infanzia.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
Potenziare le attività del progetto <b>PEDIBUS</b>	numero di utenti coinvolti  numero di percorsi attivati	<b>Incremento</b> degli utenti e dei percorsi attivati

**Promozione della partecipazione attiva e del protagonismo degli adolescenti e dei giovani**, attraverso la realizzazione di iniziative promosse da gruppi informali di adolescenti e giovani e dall'associazionismo giovanile, rivolte alla popolazione del territorio, a carattere culturale, educativo, informativo e di aggregazione.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
Qualificare i processi di partecipazione attiva degli adolescenti e dei giovani attraverso l'utilizzo delle strutture educative e ricreative del territorio	Incremento delle attività educative e ricreative rivolte ai giovani del territorio e di utilizzo delle strutture da parte degli adolescenti e dei giovani ⌚ n. attività progettate ⌚ n. attività realizzate ⌚ n. utenti coinvolti	Maggiori occasioni di utilizzo delle strutture da parte degli adolescenti e dei giovani Incremento di almeno 1 attività in ogni comune (n. 5)
Sviluppare le attività informative della rete informagiovani	Aumento degli accessi ai punti informativi e miglioramento della qualità dell'informazione	Incremento degli accessi medi settimanali per sede di servizio; numero delle iniziative collaterali realizzate, soggetti coinvolti e

	🕒 n. incremento accessi ai servizi	partecipanti

**8)** *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le **attività previste** dal progetto si articolano nelle seguenti fasi:

**Fasi 1) Avviamento del progetto (I mese)**

- presentazione dei volontari ai Responsabili dei servizi educativi e scolastici dei Comuni;
- conoscenza del territorio e dei servizi esistenti attraverso documentazione e visite nelle sedi attuative del progetto a cura degli Olp e dei responsabili dei servizi educativi e scolastici dei Comuni;
- individuazione dei progetti nei quali saranno inseriti i volontari tenendo conto delle caratteristiche personali dei singoli.

**Fase 2) Formazione (dal I al VI mese)**

- **formazione generale** di tipo frontale di **30 ore** entro il **III Mese**;
- **formazione specifica** di base sull'organizzazione del servizio pubblico, sulle normative specifiche dei servizi educativi, sulla relazione tra ente pubblico e cittadini utenti, sul tema della privacy, della sicurezza, ai sensi del D. Lgs 81/08, la condivisione degli obiettivi del progetto relativamente all'impiego dei volontari all'interno del servizio nel quale sono inseriti, il significato e il valore dell'educazione non formale nei centri di aggregazione (**12 ore** in 3 giornate, entro il **III Mese**)
- **formazione specifica** sullo sviluppo in età evolutiva, le finalità educative dei servizi, e gli obiettivi dei singoli progetti in relazione alle fasce d'utenza; le tecniche di animazione, la gestione di interventi e laboratori nei centri di aggregazione (**14 ore** in 3 giornate entro il **III mese**);
- **formazione generale** **12 ore** entro il **IV Mese**;
- **formazione specifica** sul valore educativo del gioco, utilizzo dei laboratori espressivi per l'acquisizione di competenze, l'animazione come elemento aggregante e socializzante, l'elaborazione di materiale documentale con strumenti multimediali (**14 ore** in due giornate entro il **III Mese**);
- **formazione specifica** dedicata alla progettazione, programmazione, e valutazione degli interventi educativi, e alla ricerca finalizzata allo studio e alla progettazione;
- formazione specifica sulle politiche giovanili con il coinvolgimento delle associazioni giovanili del territorio (**12 ore** in 3 giornate entro il **III Mese**);
- **formazione specifica** outdoor di **22 ore** (semi-residenziale teorico-pratica) sulle dinamiche relazionali nei contesti educativi e lavorativi, sul significato del lavoro di gruppo, sui conflitti e sulla comunicazione efficace (entro il **IX mese**).

**Fase 3) Introduzione all'operatività e attivazione progetti (II al III mese)**

- accompagnamento e inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro progettuali;
- introduzione alla metodologia di lavoro e alla tipologia di intervento attraverso l'affiancamento

continuativo dei volontari al personale in modo da permettere ai volontari di conoscere i compiti e le funzioni che dovranno svolgere;

- partecipazione dei singoli volontari agli incontri periodici di equipe finalizzati alla verifica dei progetti e alla supervisione;

#### **Fase 4) Operatività in autonomia (IV-XII mese)**

- i volontari proseguono nell'attività prevista dal progetto a cui sono assegnati, mantenendo uno stretto contatto con gli olp e con gli operatori dei servizi, con l'obiettivo di acquisire progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti;

- i volontari sono impegnati in autonomia nelle attività previste dal progetto e sperimentano le proprie capacità nell'ambito dei servizi. **L'attività dei volontari nei servizi diventa continuativa** e a pieno regime, in affiancamento del personale presente nelle strutture;

#### **Fase 5) Attività di Monitoraggio, verifica finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi, valutazione delle competenze acquisite e attività di orientamento (XI – XII mese)**

- in seguito all'esame della documentazione prodotta dagli olp durante gli incontri di equipe di progetto, dalle relazioni di servizio dei volontari e dai report provenienti dal **monitoraggio trimestrale effettuato**, si verificherà l'efficacia dei progetti dal punto di vista dell'utenza, dei volontari, e dei servizi;

- **valutazione e certificazione** delle conoscenze competenze acquisite, attraverso le relazioni di servizio, report degli Olp e prove specifiche di verifica (come da accordi intercorsi con l'Agenzia formativa Cattaneo);

- il Centro per l'Impiego di Santa Croce sull'Arno ospiterà i volontari fornendo informazioni e indicazioni sui servizi erogati dallo stesso attraverso una visita guidata da personale del Centro.

#### **Le fasi così individuate si realizzano attraverso le seguenti attività:**

Sono previsti incontri di preparazione del personale che dovrà collaborare con i volontari di servizio civile, e incontri di preparazione del monitoraggio del progetto, tra addetto al monitoraggio, Olp, responsabile amministrativo, e formatori, volti a favorire la corretta realizzazione del progetto e l'inserimento dei volontari nei servizi educativi secondo quanto previsto nei piani di attuazione.

Verranno inoltre predisposte, dove necessario, postazioni di lavoro specifiche per l'inserimento dei volontari all'interno del servizio, e acquistati materiali e strumentazione adeguata e necessaria alla realizzazione del progetto.

È previsto il funzionamento, a livello zonale, presso il Comune di Santa Croce sull'Arno, del punto di supporto per le questioni amministrative relative allo svolgimento del Servizio civile che darà informazioni ai volontari e agli Olp, per permettere il corretto svolgimento del Servizio e il corretto adempimento delle pratiche amministrative da parte dei volontari.

Sono attivati accordi con le agenzie formative locali che metteranno a disposizione le loro strutture e attrezzature per lo svolgimento delle attività di formazione generale e specifica, e per le attività di monitoraggio e tutoraggio durante l'arco dell'anno di servizio civile.

Sono inoltre messi a disposizione spazi, materiali e documentazione per studio e approfondimento delle materie affrontate durante il progetto e durante la formazione specifica.

#### **DIAGRAMMA DI GANTT**

**Schema logico-temporale delle azioni e delle attività**

MESI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>FASE 1</b> <b>AVVIO PROGETTO</b> inserimento accoglienza e valutazione competenze	X											
<b>FASE 2</b> <b>FORMAZIONE GENERALE</b>	X	X	X	X								
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>FASE 3</b> <b>ACCOMPAGNAMENTO,</b> introduzione all'operatività e attivazione progetti		X	X									
<b>FASE 4</b> <b>OPERATIVITA' E AUTONOMIA</b> fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>FASE 5</b> <b>VERIFICA monitoraggio</b> interemedio e finale delle competenze			X			X			X		X	X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

I volontari nel corso dell'esperienza avranno una relazione costante con le seguenti categorie di personale impegnato a vario titolo nell'attuazione del progetto:

- **Personale della direzione comunale dei servizi educativi e scolastici**, ovvero responsabili del servizio e collaboratori (minimo n. 4 persone, una per ogni sede). Si tratta di personale interno all'Amministrazione Comunale che svolge funzioni di specialista amministrativo, come funzionario o dirigenziale e, in alcuni casi, con competenze specifiche in ambito educativo (laurea specifica)

- **Educatori** ed altri operatori impiegati nei servizi educativi (**minimo 2 persone per ogni sede**). Si tratta di personale con specifiche competenze in ambito educativo o della comunicazione – ovvero laureati, educatori professionali, educatori per l'infanzia, animatori di comunità – prevalentemente dipendenti dai soggetti ai quali le pubbliche amministrazioni hanno affidato la gestione delle attività (Consorzi, cooperative, associazioni...)

- **Referenti/coordinatori** dei soggetti affidatari del servizio (minimo n. 4 persone, una per ogni sede). Si tratta di figure – pedagogisti, coordinatori pedagogici, psicologi... - individuati dai soggetti gestori e riferimenti per i comuni titolari dei servizi.

- **Esperti collaboratori dell'amministrazione comunale** e della struttura zonale di coordinamento. Si tratta prevalentemente di figure esperte nell'ambito del lavoro educativo e formatori, quali psicologi, psicopedagogisti, esperti della comunicazione, con le quali sono stipulati contratti per consulenza o formazione (**n. 4 persone**).

- **Tirocinanti universitari** o tirocinanti volontari inseriti su richiesta di consorzi o associazioni. Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con le università toscane si realizzano, all'interno dei servizi, attività di tirocinio sia durante il percorso di laurea breve che di specializzazione (circa n. 10 persone, anche se la stima è difficile da fare, poiché i tirocini vengono proposti nel corso di

ogni anno).

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Con l'obiettivo di una stretta ed **efficace integrazione tra le funzioni degli educatori e degli altri operatori che hanno la responsabilità dell'attuazione del progetto, e i volontari inseriti nelle attività** si specificano, di seguito, alcune modalità con cui saranno impiegati i volontari:

- partecipazione alle diverse fasi della progettazione degli interventi ed alla programmazione delle attività;
- partecipazione agli incontri di staff o gruppi di lavoro finalizzati al monitoraggio sulle attività e loro valutazione;
- partecipazione alle attività educative e di cura rivolte agli utenti dei servizi educativi per la prima infanzia finalizzata al supporto organizzativo, integrazione delle funzioni educative e documentazione delle esperienze;
- relazione con gli utenti e con i referenti della rete zonale dei servizi educativi per l'infanzia nelle attività relative al Centro di Ricerca e Documentazione;
- produzione di materiale documentale relativo alle diverse esperienze realizzate;
- *partecipazione e funzioni di supporto organizzativo nelle attività rivolte alle famiglie sia pomeridiane che serali;*
- produzione di materiale documentale relativo alle diverse esperienze realizzate;
- funzioni di supporto organizzativo nelle attività rivolte alle famiglie sia pomeridiane che serali;
- funzioni di supporto organizzativo nelle attività rivolte ai giovani ed alle associazioni del territorio, nell'ambito dell'informazione e pubblicizzazione delle iniziative;
- funzioni di vigilanza, e presa in carico dei bambini e dei ragazzi nel caso di uscite sul territorio.

In particolare, il progetto prevede l'inserimento dei volontari all'interno delle attività progettate nei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani e alle famiglie utenti delle cinque sedi di svolgimento, con le seguenti specificazioni:

#### ➤ **Comune di Castelfranco di Sotto**

##### **1. Servizi educativi per la prima infanzia**

Le attività riguarderanno i seguenti ambiti:

- partecipazione allo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali nell'ambito del progetto educativo del servizio prima infanzia;
- partecipazione alle attività formative effettuate dall'Amministrazione Comunale;
- collaborazione con gli educatori per fornire supporto di tipo organizzativo e di documentazione delle esperienze effettuate;
- presenza durante gli incontri di staff volte alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività;
- predisposizione ed aggiornamento di idoneo materiale informativo e/o modulistica per l'espletamento delle attività;
- collaborazione per il recupero di materiali idonei, anche di recupero, per lo svolgimento delle attività;
- presenza durante gli incontri informativi diretti alle famiglie;
- supporto al personale educativo nella realizzazione di attività laboratoriali rivolti ai genitori.

##### **2. Attività estive** proposte a bambini e adolescenti durante i mesi di Giugno e/o Luglio (utenza 3/11 anni)

Le attività riguarderanno i seguenti ambiti:

- partecipazione allo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali proposte;
- collaborazione con gli educatori/operatori per fornire supporto di tipo organizzativo, promozionale e di documentazione delle esperienze effettuate;
- presenza durante gli incontri di staff volte alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività;
- predisposizione ed aggiornamento di idoneo materiale informativo e/o modulistica per l'espletamento delle attività;
- collaborazione per il recupero di materiali idonei, anche di recupero, per lo svolgimento delle attività;
- presenza durante gli incontri informativi diretti alle famiglie.

### **3. C.i.a.f. Astuccio Magico, sostegno didattico e pre-scuola**

(utenza 3-5, 6-10 e 11-13);

- affiancamento del personale educativo del C.i.a.f. (utenza 3-6), nell'arco dell'anno scolastico in orario pomeridiano;
- affiancamento del personale educativo per il sostegno didattico (utenza 11-13 anni) nelle sedi scolastiche per la promozione dell'attività, i percorsi individualizzati e i laboratori nell'arco di tutto l'anno scolastico, principalmente in orario pomeridiano;
- affiancamento del personale di custodia per l'attività di pre-scuola (utenza 6-10 e 11-13 anni) nelle sedi scolastiche per l'accoglienza e sorveglianza degli studenti nell'arco di tutto l'anno scolastico
- presenza durante lo svolgimento delle attività e dei laboratori, con funzioni di supporto organizzativo e di documentazione delle esperienze;
- presenza durante le attività estive proposte in struttura e fuori sede;
- partecipazione alle riunioni di staff finalizzate alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, alla formazione;
- collaborazione per l'elaborazione di materiale informativo, la predisposizione di materiale documentale, la trascrizione delle informazioni nei data-base, la predisposizione del materiale occorrente per il monitoraggio delle attività;
- partecipazione allo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali proposte;
- collaborazione al recupero dei materiali e la predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle attività;
- attività di supporto per il servizio Pedibus;

### **4. Informagiovani**

- attività di promozione e sensibilizzazione delle iniziative proposte dalla Rete Informagiovani e dai servizi dell'Amministrazione;
- presenza in occasione di iniziative di orientamento realizzate con le scuole del territorio;
- presenza in occasione di iniziative di promozione dei servizi informagiovani.
- collaborazione per l'elaborazione di materiale informativo, la predisposizione di materiale documentale, la trascrizione delle informazioni nei data-base, la predisposizione del materiale occorrente per il monitoraggio delle attività;
- coinvolgimento nella realizzazione e nella pubblicizzazione delle iniziative varie organizzate dai servizi;
- supporto nelle attività informative rivolte ai giovani effettuate dai servizi del territorio, (come la Rete Informagiovani e U.R.P.)
- supporto nelle attività di ufficio ad es. fotocopie, volantinaggio promozionale, attività back office e front-office;
- Attività di supporto per il servizio Pedibus;
- Nel periodo estivo i volontari potranno essere destinati alle attività rivolte ai bambini e ragaz-

zi per un periodo massimo di un mese;

- Attività di supporto per il servizio pre-scuola;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di formazione non formale e laboratoriale organizzate dal servizio e rivolte alla cittadinanza;

## ➤ **COMUNE DI FUCECCHIO**

Le attività riguarderanno gli ambiti di seguito descritti:

### **1. Centro C.i.a.f. (utenza 3-5 e 6-12)** 5 aperture settimanali pomeridiane dal lunedì al venerdì e 6 aperture mattutine dal lunedì al sabato:

- affiancamento del personale educativo del C.i.a.f. (utenza 3-6 e 7-12 anni), nell'arco delle aperture settimanali pomeridiane e mattutine sia invernali che estive;
- affiancamento del personale educativo del C.i.a.f. (utenza 3-6 e 7-12 anni) nelle attività con le classi per la promozione dell'attività, i percorsi individualizzati e i laboratori nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- presenza durante le attività di back-office negli orari di chiusura del servizio (orario mattutino o pomeridiano) per lo svolgimento di attività legate al riordino degli spazi, alla catalogazione e alla collaborazione con l'ufficio del responsabile del servizio;
- presenza durante lo svolgimento delle attività e dei laboratori, con funzioni di supporto organizzativo e di documentazione delle esperienze;
- presenza durante le iniziative in giorni festivi rivolte alle famiglie con funzioni di supporto organizzativo e di gestione delle attività specifiche;
- presenza durante le attività estive proposte in struttura e fuori sede;
- partecipazione alle riunioni di staff finalizzate alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, alla formazione;
- collaborazione per l'elaborazione di materiale informativo, la predisposizione di materiale documentale, la trascrizione delle informazioni nei data-base, la predisposizione del materiale occorrente per il monitoraggio delle attività;
- partecipazione allo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali proposte, ai contesti a tema e ai travestimenti;
- collaborazione al recupero dei materiali e la predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle attività.
- organizzazione di piccoli momenti laboratoriali (di lettura, di costruzione, di manipolazione, musicale, a tema...) a supporto e a integrazione della programmazione mensile.

**Attività estive** proposte a bambini e adolescenti i mesi di Giugno e Luglio  
(utenza 3/12 anni) nelle sedi del C.i.a.f.

Le attività riguarderanno i seguenti ambiti:

- partecipazione allo svolgimento di attività ludiche e laboratoriali proposte;
- collaborazione con gli educatori per fornire supporto di tipo organizzativo e di documentazione delle esperienze effettuate;
- affiancamento agli educatori impegnati ad offrire a soggetti diversamente abili opportunità educative, garantendo la partecipazione a tutte le attività proposte;

presenza durante gli incontri di staff volte alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività.

### **2. Centro Giovani "SottoSopra"**

◆ (utenza 12-18) con 5 aperture al pubblico settimanali pomeridiane, dal martedì al sabato:

- partecipazione alle aperture pomeridiane del centro giovani per l'attività di supporto

allo svolgimento dei compiti scolastici e dei laboratori tematici, con funzioni anche di supporto organizzativo, di ascolto e di rilevazione dei bisogni;

- affiancamento al personale educativo del centro giovani durante le attività rivolte agli studenti delle scuole per i laboratori di orientamento e di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, che possono anche essere effettuati direttamente all'interno delle classi, oppure presso il centro giovani o nella sede dell'informagiovani;
- affiancamento al personale educativo del centro giovani e dell'informagiovani per le attività rivolte ai ragazzi, organizzate anche in collaborazione con le associazioni del territorio, effettuate sia nelle scuole che nelle sedi del centro giovani, dell'informagiovani, del Comune o in altri luoghi esterni;
- presenza durante le iniziative rivolte alle famiglie con funzioni di supporto organizzativo e di gestione delle attività specifiche;
- partecipazione alle riunioni di staff finalizzate alla progettazione, programmazione, coordinamento delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività;
- partecipazione alle attività estive per adolescenti e giovani proposte in sede o fuori sede;
- supporto nella realizzazione di materiale documentario sulle attività svolte e somministrazione e elaborazione di strumenti di rilevazione dei bisogni e della qualità dei servizi effettuati;
- attività di back-office negli orari di chiusura del servizio (orario mattutino o pomeridiano) per lo svolgimento di attività legate al riordino degli spazi e alla collaborazione con il responsabile del servizio e lo staff degli educatori e operatori delle politiche giovanili su progettazione, organizzazione, monitoraggio e verifica delle azioni.

Considerato che gli educatori del centro giovani svolgono le loro attività in stretto raccordo con quanto realizzato dagli operatori dell'informagiovani, alcune attività, comprese quelle di back-office e i momenti di coordinamento dello staff, potranno essere svolte sia presso il centro giovani che presso la sede dell'informagiovani. Inoltre, alcune azioni, tra quelle elencate, possono essere svolte direttamente nelle scuole o in altre sedi (biblioteca, comune, associazioni del territorio o spazi all'aperto).

### **3. Centro Informagiovani – Centro Rete InformaGiovani del Valdarno Inferiore**

- ◆ utenza > 14 anni, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orari distribuiti nelle mattine e nei pomeriggi, con possibilità di iniziative saltuarie nel tardo pomeriggio o nel sabato:
  - attività di promozione e sensibilizzazione sulle iniziative proposte dalla rete informagiovani e dai servizi dell'Amministrazione, compreso l'allestimento e il riordino dello spazio destinato alle iniziative;
  - supporto agli orientatori in occasione di iniziative di orientamento realizzate con le scuole del territorio;
  - supporto nella realizzazione delle iniziative di promozione dei servizi informagiovani e di approfondimento informativo;
  - supporto nelle attività di informazione e di orientamento rivolte ai giovani effettuate anche in collaborazione con le scuole e gli servizi del territorio (Rete Informagiovani, U.R.P., biblioteca, scuole, servizi per l'impiego, associazioni);
  - supporto nelle attività di ufficio effettuate dai servizi del Centro Rete;
  - partecipazione alla progettazione, organizzazione e realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e all'inserimento socio professionale dei giovani;
  - collaborazione nella realizzazione e somministrazione di strumenti di monitoraggio e di verifica delle azioni/progetti;
  - collaborazione nell'organizzazione di (e partecipazione a) iniziative educative e

sociali rivolte ai giovani, anche svolte in collaborazione con gli educatori del centro giovani;

- partecipazione ad incontri di coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni/progetti.

Considerato che l'informagiovani svolge le proprie attività in stretto raccordo con quanto realizzato dagli educatori del centro giovani, si richiede una collaborazione con il centro giovani per le attività che svolge in forma integrata con quelle dell'informagiovani e si precisa che alcune attività, comprese quelle di back-office e/o momenti di coordinamento dello staff, potranno essere svolte sia presso la sede dell'informagiovani che presso il centro giovani. Inoltre, alcune azioni, tra quelle elencate, possono essere svolte direttamente nelle scuole o in altre sedi (biblioteca, comune, associazioni del territorio o spazi all'aperto).

### ➤ **Comune di Montopoli Valdarno**

Le attività riguarderanno gli ambiti di seguito descritti

1. Qualificazione degli interventi educativi realizzati nei Servizi educativi per l'infanzia comunali, nelle attività educative del Comune coprogettati con le associazioni in sedi comunali, attraverso l'inserimento dei volontari in attività educative e di documentazione, dei servizi stessi, integrando le funzioni svolte dagli educatori impegnati nei servizi.

2. Promozione del benessere in ambito scolastico ed extrascolastico, e prevenzione della dispersione scolastica, attraverso attività di educazione, formazione e promozione culturale rivolte ai target infanzia, adolescenza, famiglie.

3. Promozione della partecipazione attiva e del protagonismo degli adolescenti e dei giovani, attraverso la realizzazione di iniziative promosse da gruppi informali di adolescenti e giovani e dall'associazionismo giovanile, rivolte alla popolazione del territorio, a carattere culturale, educativo, informativo e di aggregazione. Il volontario presterà la propria attività presso i seguenti servizi:

#### **- Servizi educativi per la prima infanzia (età 0/3 anni)**

I volontari avranno un ruolo rilevante di supporto agli educatori dei Nidi:

- durante le attività educative con funzioni di supporto e documentazione dell'attività;
- durante lo svolgimento di attività laboratoriali di vario genere;
- nel favorire l'integrazione di bambini e ragazzi portatori di handicap;
- nel supportare gli educatori nella valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche dei bambini e delle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi;
- nella fase dedicata alla progettazione, programmazione, monitoraggio e verifica delle attività svolte e degli obiettivi intermedi;
- nello svolgimento di attività di progettazione, programmazione, nella parte iniziale dell'anno, e successivamente di monitoraggio, documentazione e valutazione, durante l'anno;
- nella partecipazione ad incontri periodici dell'equipe di verifica dei servizi educativi, con educatori, responsabile dei servizi educativi del Comune e consulente zonale;

I volontari inseriti nei servizi educativi per la prima infanzia potranno usufruire del servizio di mensa gratuita all'interno del servizio stesso se saranno in servizio al momento del pasto degli utenti.

#### **- Attività estive** realizzate in coprogettazione con le associazioni del territorio proposte a bambini e adolescenti durante i mesi di Giugno e Luglio

**(utenza 3/14 anni)**

I volontari svolgeranno un'attività di affiancamento del personale educativo:

- collaborando con gli educatori per fornire supporto di tipo organizzativo;
- partecipando con l'equipe degli educatori alla programmazione delle attività, individuando con questi gli obiettivi da raggiungere e verificando la qualità del servizio offerto;
- nella partecipazione alle attività ludico – ricreative – laboratoriali proposte ai bambini e agli adolescenti durante il periodo di giugno e luglio;

- nella progettazione, organizzazione e realizzazione delle uscite per le attività estive;

#### **- Attività Informagiovani (utenza 16/35 anni)**

Le attività che i ragazzi/e del servizio civile si troveranno ad affrontare, a supporto del personale preposto all'attività, riguarderanno i seguenti ambiti:

- accoglienza dell'utenza
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione delle iniziative rivolte ai giovani e/o proposte dall'Amministrazione;
- presenza in occasione di iniziative di orientamento realizzate con le scuole del territorio;
- raccolta, elaborazione e aggiornamento del materiale informativo;
- informazioni rivolte ai giovani;
- approfondimento informativo su particolari aree tematiche;
- rilevazione dell'affluenza degli utenti;
- informazioni ai ragazzi/e per la presentazione della domanda del servizio civile e sui progetti di servizio civile.

Lo Sportello Informagiovani è collocato nei locali del **Centro Giovani** ed affidato in gestione ad un'associazione giovanile del territorio. La collocazione dello sportello favorirà la possibilità di inserire il volontario anche nelle attività del centro.

-Il volontario sarà inoltre coinvolto nelle **progettazioni e realizzazioni di interventi rivolti alla fascia di età 6/14** e alla popolazione giovanile, sia organizzate in collaborazione con l'istituzione scolastica sia prodotte dall'amministrazione comunale.

#### ➤ **Comune di San Miniato**

Le attività riguarderanno gli ambiti di seguito descritti:

##### **1. Centri Infanzia, adolescenza e famiglie VOCINSIEME E VOCINTRANSITO**

- presenza durante lo svolgimento dei laboratori con le scuole in orario scolastico, con funzioni di supporto organizzativo e di documentazione delle esperienze;
- partecipazione alle aperture pomeridiane, sia nei gruppi per il pranzo e lo svolgimento dei compiti, sia durante le attività educative, con funzioni di supporto organizzativo, integrazione delle funzioni educative e documentazione;
- presenza durante le iniziative rivolte alle famiglie con funzioni di supporto organizzativo e di partecipazione alla gestione delle attività specifiche;
- partecipazione alle riunioni di staff finalizzate alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività;
- partecipazione ai percorsi formativi specifici per il personale dei servizi. Presenze medie di utenza: 20/25 bambini a Vocinsieme; 15/20 ragazzi a Vocintransito.

##### **2. NIDI d'INFANZIA e Centro per bambini e famiglie IL PAESE DEI BALOCCHI**

- partecipazione alle attività educative e di cura – compreso il pranzo - finalizzata al supporto organizzativo, integrazione delle funzioni educative e documentazione delle esperienze;
- presenza durante le iniziative rivolte alle famiglie con funzioni di supporto organizzativo e di partecipazione alla gestione delle attività specifiche;
- partecipazione alle riunioni di staff finalizzate alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione delle esperienze;
- partecipazione ai percorsi formativi specifici per il personale dei servizi. Presenze medie di utenza: 10/12 bambini + 10/12 genitori nei gruppi costituiti all'interno dei Centri per bambini e famiglie; 16/18 bambini per gruppo sezione nei nidi d'infanzia.

### **3. LA BOTTEGA DI GEPETTO Centro internazionale di ricerca e documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti del Comune di San Miniato:**

- elaborazione di materiale informativo;
- predisposizione di materiale documentale di 2° livello;
- montaggio di pannelli informativi o materiale video;
- supporto organizzativo alle attività di formazione;

### **4. PEDIBUS**

- elaborazione, predisposizione e diffusione del materiale informativo volto alla promozione dell'attività;
- supporto al personale amministrativo nella raccolta delle iscrizioni;
- supporto nella progettazione ed organizzazione dell'attività;
- attività di accompagnamento dei bambini nel tragitto casa/scuola;
- partecipazione alle iniziative di informazione e monitoraggio rivolte alle famiglie.

#### **➤ Comune di Santa Croce sull'Arno**

Le attività del progetto saranno realizzate presso il CIAF Maricò che realizza interventi rivolti a un'utenza di bambini e ragazzi da 0 a 14 anni secondo fasce d'età omogenee ed aperture diversificate e presso le sedi dei 2 Nidi Comunali:

- nido d'infanzia Comunali Petuzzino e Arrì Arrò;
- spazio educativo 0-3 anni "La Ghironda" rivolto a bambini e genitori;
- spazio educativo 3-6,
- Laboratori di studio 6-11 anni,
- Centro per le famiglie.

Il ruolo dei volontari sarà di affiancare gli educatori e il personale organizzativo dei servizi svolgendo le mansioni di seguito elencate al fine di promuovere la parità di genere, l'integrazione dei cittadini stranieri e le pari opportunità d'accesso all'istruzione e educazione, per i vari percorsi d'intervento:

- partecipazione alle attività educative proposte nello spazio educativo 0-3 anni "La Ghironda" rivolto a bambini e preparazione materiale documentale;
- partecipazione alle attività educative previste dal Protocollo d'Intesa con l'Istituto Comprensivo, in orario anti-meridiano, con particolare riferimento ai laboratori organizzati con le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, con funzioni di supporto organizzativo al fine dell'integrazione dei cittadini stranieri nelle attività proposte;
- partecipazione alle attività pomeridiane di apertura rivolte a bambini e ragazzi da 3 a 11 anni, in spazi e orari diversificati al fine di promuovere pari opportunità di accesso all'istruzione ai cittadini stranieri nelle attività educative anche attraverso attività di documentazione;
- partecipazione alle riunioni di programmazione settimanale con lo staff del Centro;
- collaborazione con gli educatori per fornire supporto di tipo organizzativo e di documentazione delle esperienze effettuate;
- partecipazione alle attività proposte attraverso Progetti specifici del Centro: Patto Educativo Territoriale; Centro per le famiglie, Progetto Rigiocattolo, Centri estivi, Gruppi di studio, Progetto Santa Croce sull'Arno città dei bambini e dei ragazzi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

9

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

9

*12) Numero posti con solo vitto:*

0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto della privacy delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;
- Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti, e raccordo con gli stessi;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei 6 giorni lavorativi di apertura dei servizi limitatamente a 5 giorni di impiego (come previsto dal punto 14) e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;
- Disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quelle usuali in occasione di manifestazioni, attività formative, eventi e servizi svolti all'interno del territorio regionale e nazionale;
- Disponibilità a effettuare la propria attività in una sede diversa da quella di servizio per un periodo non superiore ai 30 giorni come da D.P.C.M. 4 febbraio 2009;
- Disponibilità a svolgere le attività di formazione nei giorni di sabato;
- Disponibilità a frequentare la formazione aggiuntiva proposta dalla Regione Toscana di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 798 del 10/09/2012;
- Disponibilità a partecipare ad almeno due manifestazioni o eventi sul servizio civile o inserite nel progetto "Giovani Sì" promosse dalla Regione Toscana di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 798 del 10/09/2012;
- Obbligo di portare il tesserino di riconoscimento;
- Disponibilità ad impiegare i giorni di permesso in concomitanza alla sospensione delle attività come previsto dal progetto.



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per le attività di promozione e pubblicizzazione del servizio civile e dei progetti presentati dall'Ente sono previsti:

- Attività svolta mediante web:
  - Sito Internet e Uffici per le relazioni con il pubblico del Comune di San Miniato, del Comune di Castelfranco di Sotto, del Comune di Santa Croce sull'Arno, del Comune di Montopoli Val d'Arno e del Comune di Fucecchio;
  - Pubblicizzazione dell'iniziativa mediante mailing list dei ragazzi iscritti alla carta giovani del Circondario Empolese-Valdelsa e Valdarno Inferiore;
  - Pubblicazione sul sito del giornale locale on line "GO NEWS";
- Attività di diffusione mediante quotidiani e strumenti cartacei:
  - Pubblicazione sulla cronaca locale dei quotidiani più diffusi;
  - Predisposizione di volantini informativi del bando di selezione in lingua italiana, e in altre lingue comunitarie e non comunitarie.
- Spot radiofonici
  - Passaggi di spot informativi per la pubblicizzazione del bando di selezione nella radio locale on-line "RADIO RADICCHIO" e "RADIO ROCK-CITY"
- Incontri sul territorio
  - Pomeriggi-incontro informativi in svolgimento durante l'arco dell'anno 2015-2016, organizzati in collaborazione con il Servizio Informagiovani (totale 4 ore);
  - Diffusione delle informazioni sul servizio civile all'interno dei Centri di Aggregazione giovanile del territorio di circa 2 ore ciascuno (totale 6 ore);
  - Presentazione all'interno delle azioni di orientamento rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado;
- attività informativa svolta mediante social – network:
  - Pagina Facebook delle biblioteche comunali del Valdarno Inferiore;
  - Account Twitter della Biblioteca comunale di San Miniato;
  - Pagina Facebook dei servizi educativi del comune di Santa Croce;
  - Pagina Facebook Centri giovani del Valdarno e Informagiovani;
  - Pagine Facebook istituzionali degli Istituti scolastici secondari di II grado.
- Altro:
  - Diffusione attraverso la rete Informagiovani del Valdarno Inferiore;
  - SMS informativi per gli iscritti ai servizi comunali del territorio;
  - Diffusione di informazioni sul servizio civile mediante le associazioni aderenti alla rete "5.AVI".

L'ammontare complessivo delle attività informative relativamente al Servizio Civile è superiore alle **20** ore e valutabile in 22 ore complessive.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri di selezione adottati dall'Ente prevedono l'attribuzione di un punteggio per un totale massimo di 110 punti, valutando il candidato sulla base di: **a) Titoli di studio** conseguiti e in corso di conseguimento (max 8 punti); **b) Titoli professionali** (max 4 punti); **c) Esperienze formative e altre conoscenze acquisite** (max 6 punti); **d) Esperienze lavorative, stage, tirocinio o volontariato** (max 22 punti); **e) Colloquio sulle motivazioni allo svolgimento del servizio civile e alla realizzazione del progetto** (max 70 punti).

Per l'attribuzione dei punteggi ai titoli di studio conseguiti e in corso di conseguimento e ai titoli

professionali (punti a e b) ci si attiene ai criteri elaborati dall'Ufficio Nazionale. Per l'attribuzione di punteggi alle altre conoscenze, alle esperienze lavorative e di volontariato o tirocinio svolte (punti c e d), si è elaborato un proprio sistema di punteggio intendendo valorizzare anche la presenza di esperienze dirette da parte del volontario, compensando un possibile svantaggio per quei volontari che siano in possesso di un titolo di studio non elevato. Il colloquio (punto e) è fortemente orientato a verificare l'interesse e l'attitudine del volontario allo svolgimento del progetto di servizio civile per il quale ha fatto domanda.

I punteggi sono attribuiti come di seguito descritto:

**a) Titoli di studio (si valuta solo il più elevato)**

Laurea attinente al progetto = 8 punti

Laurea non attinente = 7 punti

Laurea di primo livello attinente al progetto = 7 punti

Laurea di primo livello non attinente = 6 punti

Diploma attinente al progetto = 6 punti

Diploma non attinente = 5 punti

Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)

**b) Titoli professionali (si valuta solo il più elevato)**

Attinenti al progetto = fino a 4 punti

Non attinenti al progetto = fino a 2 punti

Non terminato = fino a 1 punto.

**c) Esperienze formative e altre conoscenze acquisite (max 6 punti)**

- corsi di formazione (o conoscenze documentate) attinenti al progetto: fino a un massimo di 6 punti per ogni corso della durata minima di 12 ore (fino a 20 ore 1 punto, fino a 50 ore 2 punti, fino a 80 ore 3 punti, fino a 120 ore 4 punti, fino a 200 ore 5 punti; oltre 200 ore 6 punti);

- corsi di formazione (o conoscenze documentate) non attinenti al progetto: da 0,5 a 3 punti per ogni corso della durata minima di 12 ore (fino a 20 ore 0,5 punti, fino a 50 ore 1 punto, fino a 80 ore 1,5 punti, fino a 120 ore 2 punti, fino a 200 ore 2,5 punti; oltre 200 ore 3 punti);

- partecipazione a seminari e iniziative attinenti all'area progettuale: 0,25 punti ciascun seminario o iniziativa documentata.

**d) Esperienze lavorative, stage, tirocinio o volontariato (max 22 punti, valutabili al massimo 12 mesi)**

- esperienze nello stesso settore di progetto: 1,5 punti per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg;

- esperienze in settori analoghi a quello del progetto (attinenti alla stessa area di intervento, p.e. Servizi alla persona): 1,0 punti per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg;

- esperienze in settori diversi da quello del progetto (p.e. Commercio, contabilità, etc): 0,50 punti per ogni mese o frazione non inferiore a 15 gg.

In caso di esperienze svolte in diversi settori per più mesi, eccedenti il punteggio massimo previsto, vengono conteggiate di preferenza quelle attinenti al progetto.

**e) Colloquio sulle motivazioni allo svolgimento del servizio civile e alla realizzazione del progetto (max 70 punti). Il punteggio viene attribuito approfondendo i seguenti aspetti:**

- conoscenza specifica del progetto per il quale si è presentata domanda e condivisione degli obiettivi progettuali (max 10 punti);

- interesse per l'ambito nel quale si realizza il progetto e per l'acquisizione delle competenze

previste dalla formazione e dallo svolgimento delle attività del progetto (max 10 punti);

- esperienza di lavoro, tirocinio o volontariato svolta nello stesso ambito del progetto scelto (max 10 punti);
- motivazioni personali e interesse per le forme di partecipazione civica e per le radici culturali del servizio civile (max 10 punti);
- capacità di iniziativa, di affrontare e risolvere problemi e propositività nella gestione delle attività (max 10 punti);
- capacità di entrare in relazione con altre figure professionali e volontari, e attitudine al lavoro di equipe (max 10 punti);
- disponibilità allo svolgimento delle attività previste del progetto (trasferte pernottamento, flessibilità oraria) (max 10 punti).

Per ogni criterio del punto e) si attribuisce un punteggio massimo di 10 punti per un totale massimo di 70 punti ed un minimo necessario ad ottenere l'idoneità al progetto di 42 punti.

Le attività di selezione sono realizzate da una **commissione, nominata dal Responsabile del Servizio Civile dell'Ente Accreditato**, composta da un Responsabile di servizio con esperienza di selezione nel servizio civile di almeno 5 annualità con funzioni di Presidente, dall'Olp del progetto e dal responsabile del Servizio o da un suo delegato, per un totale di 3 persone, cui si aggiunge un segretario Verbalizzante.

La composizione di tale commissione sarà resa nota ai volontari contestualmente alla convocazione per il colloquio.

Tenuto conto delle risultanze dei colloqui selettivi, e dei relativi verbali redatti dalla Commissione e trasmessi al Responsabile del Servizio Civile, questi provvederà a stilare apposita graduatoria di merito per ciascun progetto.

Essa sarà pubblicata e resa nota agli aspiranti volontari mediante pubblicazione sul sito web del Comune di San Miniato.

In caso di parità tra candidati, precederà in graduatoria il candidato più giovane.

La documentazione inerente alle selezioni sarà conservata presso il comune di San Miniato.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Al fine di verificare il corretto svolgimento del progetto, la qualità delle competenze acquisite dai volontari durante la **formazione generale e specifica**, e la qualità delle relazioni tra volontari, personale dell'ente e utenti dei servizi, questo Ente si è dotato di una serie di strumenti di monitoraggio e verifica di seguito specificati.

Le attività di monitoraggio per i progetti hanno il duplice obiettivo di **valutare l'efficacia del progetto rispetto all'inserimento e alle mansioni svolte dai Volontari**, e di **aiutare a risolvere le difficoltà di inserimento nel servizio**. In tale prospettiva si avvale di diversi strumenti di rilevazione e accompagnamento di Volontari e Operatori di Progetto nello svolgimento del servizio: **questionari strutturati, focus group, tavoli di confronto** e, in casi specifici, consulenza individuale.

Le rilevazioni e gli incontri (focus group) sono condotte in compresenza di tutti i Volontari del

progetto, in modo da offrire la possibilità di un confronto tra esperienze diverse nelle diverse sedi di progetto. Parallelamente si svolge un incontro con gli Operatori Locali di Progetto del medesimo progetto e di altri progetti dello stesso Ente, in modo da poter scambiare e confrontare le esperienze al fine di rendere omogenei i metodi di lavoro e di realizzazione dei progetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa e descritto nel progetto.

Sono previste, infine, rilevazioni per valutare la soddisfazione dei destinatari del progetto relativamente al servizio prestato dai volontari e all'efficacia del progetto percepita all'esterno.

Il monitoraggio è svolto da personale qualificato e competente nella gestione di processi formativi e nella valutazione delle competenze.

**Le attività previste sono le seguenti:**

**a)** Quattro rilevazioni e incontri di monitoraggio effettuati a cadenza trimestrale rivolti ai Volontari.

Quando	Cosa
Entro fine terzo mese	<b>valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica</b> realizzata e sulla <b>qualità dell'inserimento nei servizi</b>
Entro fine sesto mese	<b>Valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere</b> e sulle <b>relazioni con le altre figure</b> impegnate nel progetto e con l' <b>utenza</b>
Entro fine nono mese	<b>Valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere</b> e sulle <b>relazioni con le altre figure</b> impegnate nel progetto e con l' <b>utenza</b>
Ultimo mese	<b>Valutazione della realizzazione del progetto, dell'efficacia dello stesso dal punto di vista dei volontari, e sulla utilità per i destinatari del progetto</b>

Il monitoraggio si svolgerà attraverso l'utilizzo di questionari strutturati, anche a domande aperte, e questionari di autovalutazione, seguiti da una sessione di confronto e discussione (*focus group*) dei volontari con il personale addetto al monitoraggio.

**b)** Quattro incontri di monitoraggio a cadenza trimestrale rivolti agli Operatori Locali di Progetto e ai formatori, sebbene non sempre in compresenza, svolti in concomitanza con gli incontri di monitoraggio dei Volontari, e centrati sulle stesse tematiche sopra sviluppate, con attenzione particolare all'andamento della formazione specifica e generale, alla qualità dell'inserimento nel progetto, alla valutazione delle attività svolte, alle relazioni con il personale e l'utenza.

Quando	Chi	Chi	Cosa
Entro fine terzo mese	Operatori locali di Progetto	Formatori	<b>valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica</b> realizzata, e sulla <b>qualità dell'inserimento nei servizi</b>
Entro fine sesto mese	Operatori Locali di Progetto	Formatori	<b>Valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere, e</b>

			sulle <b>relazioni con le altre figure</b> impegnate nel progetto e con l' <b>utenza</b>
Entro fine nono mese	Operatori Locali di Progetto		<b>Valutazione</b> sulle <b>relazioni con le altre figure</b> impegnate nel progetto e con l' <b>utenza</b>
Ultimo mese	Operatori Locali di Progetto	Formatori	<b>valutazione dell'adeguatezza della formazione alle esigenze progettuali, sull'efficacia del progetto, e sulla utilità per i destinatari del progetto.</b>

**c) Interviste e questionari di valutazione** della soddisfazione dei destinatari del progetto, relativamente all'efficacia del progetto, alla capacità mostrata dai volontari e sul miglioramento del servizio utilizzato grazie al progetto di servizio civile.

**d) Relazione finale di verifica**, come sintesi del processo di monitoraggio che terrà conto degli esiti delle sessioni di monitoraggio, della valutazione delle competenze acquisite, e della valutazione dei risultati ottenuti dal progetto in relazione agli indicatori e dei risultati attesi evidenziati dal progetto al **punto 7** del formulario, evidenziando in particolare:

**per i volontari:**

il grado di soddisfazione sul progetto; la percezione dell'utilità del servizio per la comunità; la crescita personale anche in una prospettiva professionale;

**per gli enti:**

il raggiungimento dei risultati attesi; la soddisfazione rispetto al ruolo svolto dai volontari; l'utilità della presenza del volontario percepita dagli operatori dei servizi;

**per i destinatari dei servizi;**

il grado di soddisfazione per l'attività svolta dai volontari; il miglioramento del servizio.

La valutazione di questi dati rappresenta lo strumento per un controllo costante sulla qualità e l'efficacia del progetto realizzato.

Le attività complessive di valutazione del progetto comprendono inoltre i seguenti strumenti gestiti direttamente dai volontari e dagli Operatori locali di Progetto e prevedono l'utilizzo di schede di valutazione, autovalutazione e di documentazione:

- (Volontario) la redazione di schede di documentazione delle attività di studio svolte per la formazione specifica;
- (Volontario) la redazione di una relazione finale secondo uno schema predisposto relativamente alle attività svolte durante il servizio;
- (Operatore Locale di Progetto) la competenza e la perizia nell'uso di strumentazione tecnica specifica (eventuali mezzi, macchinari, software, etc.) utilizzati per la realizzazione di ciascun progetto.
- (Operatore Locale di Progetto e Certificazione delle competenze) le specifiche competenze teoriche e pratiche individuate all'interno dei singoli progetti;
- (Volontario, Operatore Locale di Progetto, Certificazione delle competenze) la capacità di lavorare in équipe e di contribuire in termini concettuali alle attività di progettazione e programmazione degli interventi;

Il presente sistema è stato utilizzato da parte di questo Ente nella gestione e valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale e regionale dal 2012 ad oggi e (in forma analoga) per i progetti pre-

cedenti del Servizio civile nazionale, dando risultati utili alla implementazione e miglioramento degli stessi progetti.

Per ciascun volontario verrà quindi aperta una cartella portfolio individuale ove saranno progressivamente inseriti i documenti (contratto, assicurazione, orario settimanale, schede presenze, etc) di volta in volta prodotti, che verrà custodita su file in una Pendrive usb in dotazione al volontario. Al termine del periodo di servizio civile questa documentazione, integrata con quanto previsto per la certificazione delle competenze, consentirà al volontari di disporre di quanto necessario per descrivere all'interno del proprio curriculum le capacità di cui si è entrati in possesso.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 2100,00 costo delle attività di formazione generale acquisite da ente di **I classe Cooperativa sociale Onlus - Pegaso Network (per il quale viene richiesto contributo al Dipartimento);**  
€ 4000,00 per gestione selezione e monitoraggio in autonomia, costo formazione specifica outdoor e certificazione competenze;  
€ 500,00 per rimborso ai volontari, e acquisto materiale personale (trasferte, Pendrive, spese varie).

*24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Istituzione del Comune di San Miniato "BOTTEGA DI GEPPETTO Centro internazionale di ricerca e documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti": sede di coordinamento degli interventi educativi zonali rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani e agenzia formativa accreditata. Il centro collabora alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione strumentazione specifica, documentazione bibliografica e professionalità in ambito organizzativo e educativo, per le azioni previste dal progetto al punto 8, soprattutto nella svolgimento delle attività di programmazione, documentazione e ricerca condotte dai volontari nell'ambito del servizio soprattutto nella **fase di introduzione all'operatività e attivazione progetti ed in quella di operatività in autonomia;**  
Il Centro sarà, inoltre, sede di svolgimento della formazione generale e specifica, oltre che del monitoraggio e degli incontri del tutor, mettendo a disposizione le proprie aule attrezzate con la strumentazione informatica, l'archivio documentale e la biblioteca specializzata in ambito educativo.

- Associazione La Ruzzola, collabora, nella **fase di introduzione all'operatività e attivazione progetti ed in quella di operatività in autonomia,** all'attuazione di

parte del progetto con l'inserimento dei volontari nelle proprie attività educative e di programmazione delle attività (vedi accordo allegato).

**- La Bottega di Geppetto, l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa,** in qualità di Agenzie formative accreditate, riconoscono il periodo di Servizio civile in quanto valido come Tirocinio (fino al 50% del totale del Tirocinio) ai fini dei propri percorsi formativi in ambito educativo, (vedi accordi di allegati).

## 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse messe a disposizione dei volontari per lo svolgimento del progetto sono rappresentate da **strumenti, documentazione e personale dei servizi** ove i volontari presteranno la loro opera.

➤ strumenti e professionalità presenti nella *Bottega di Geppetto* Centro internazionale di ricerca e documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti, come descritto al punto precedente.

➤ strumenti e professionalità dei Centri Infanzia, Adolescenza e Giovani, in particolare:

- attrezzatura informatica adeguata alla realizzazione di attività di studio, ricerca, documentazione, realizzazione di attività promozionali (manifesti, volantini, brochure, comunicazioni e-mail, etc),

- postazioni di lavoro specifiche per lo svolgimento delle attività legate ai servizi informativi,

- attrezzature e materiali per laboratori di teatro, musica, bricolage, lettura, etc,

- biblioteche dei centri di documentazione educativa locali e bibliografia specializzata,

- attrezzature per documentazione fotografica ed audiovisiva, compresi strumenti

- audiovisivi per realizzazione e montaggio di filmati.

Risorse strumentali e documentali nello specifico sono:

➤ Fotocopiatrici, postazioni telefoniche, fax, postazione dedicata per la consultazione di Internet, software specifici per comunicazione e-mail, in dotazione agli enti locali, per tutte le attività di comunicazione connesse all'organizzazione dei servizi;

➤ Attrezzatura informatica e software specifici per le attività di programmazione, documentazione e ricerca, connesse alle attività progettuali previste;

➤ Materiale bibliografico e documentazione in possesso dell'Ente per le attività di formazione, ricerca e studio;

➤ Automezzi comunali per eventuali spostamenti in servizio;

➤ Struttura organizzativa dei Servizi educativi e scolastici del comune di San Miniato e dei Comuni sedi locali di progetto;

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Le agenzie formative partner del progetto **La Bottega di Geppetto Centro internazionale di Ricerca e Documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti, Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa**, sulla base dell'attinenza del progetto alle specifiche dei propri corsi si impegnano a riconoscere ai corsisti che abbiano svolto progetti di servizio civile presso l'Ente Comune di San Miniato le ore di attività pratica svolte per ciascun settore, e comunque in misura non superiore al 25% dei crediti previsti per corso di formazione.

L'esperienza di servizio civile può essere riconosciuta da ciascun corso di laurea come crediti formativi in relazione all'attinenza delle attività formative e dell'esperienza svolte all'interno del progetto con i contenuti del singolo corso di laurea, come previsto dalla L. 64/2001 e indicato dalla nota del MIUR 9 luglio 2004, n. 2626.

### 27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Le agenzie formative partner del progetto **La Bottega di Geppetto Centro internazionale di Ricerca e Documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti, l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa**, sulla base dell'attinenza dell'esperienza svolta e certificata al corso di formazione, per il quale il volontario faccia richiesta, si impegnano:

- a ritenere valido il periodo di servizio civile quale tirocinio sulla base della specifica attinenza del progetto al percorso formativo e comunque per non oltre il 50% delle ore previste dal corso medesimo;
- a riconoscere le competenze acquisite durante il periodo di servizio civile in quanto certificate dall'**A.F. Cattaneo** (soggetto accreditato dalla Regione Toscana - vedi in allegato relativa dichiarazione).

### 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dell'esperienza al volontario saranno certificate e riconosciute le competenze acquisite e l'esperienza professionale svolta all'interno del progetto da parte dell'**Agenzia Formativa Cattaneo, ente formatore accreditato presso la Regione Toscana**, dettagliando tutte le competenze sviluppate durante l'anno di servizio (in allegato dichiarazione sottoscritta). Tale certificazione verrà attestata attraverso apposito documento rilasciato dall'ente certificatore specificando le conoscenze acquisite durante l'anno di servizio civile e riconosciuta dalle agenzie formative partner (Bottega di Geppetto e ASEV) e dall'ente medesimo. Tale certificazione potrà essere inserita nel curriculum professionale e formativo e utilizzata dal volontario in future collaborazioni professionali negli ambiti attinenti al servizio prestato, con particolare riferimento alle imprese che lavorano in campo educativo.

#### ELENCO DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- competenza nella programmazione di attività educative e ludiche rivolte ai bambini ed ai ragazzi;
- competenza nell'utilizzo di strumenti di monitoraggio, documentazione e verifica;
- competenza nella progettazione di interventi educativi rivolti a infanzia adolescenza, giovani e famiglie;

- competenza nella gestione di attività di animazione e laboratoriali rivolte ad infanzia e adolescenza;
- conoscenza dei principi normativi riguardanti i diritti dell'infanzia;
- conoscenza delle metodologie di coinvolgimento delle famiglie e dei principi di educazione alla genitorialità;
- conoscenza delle caratteristiche principali delle varie fasi dell'età evolutiva;
- competenza nel lavoro di gruppo e nella gestione delle dinamiche relazionali;
- competenza nella relazione e comunicazione con l'utenza nell'ambito dei servizi educativi;
- competenza nella relazione e comunicazione con l'utenza di servizi informativi rivolti ai giovani;
- competenza nell'elaborazione di materiale informativo rivolto ai diversi target di utenza, anche in formato elettronico e multimediale;
- conoscenza delle metodologie di lavoro connesse alla relazione con l'utenza nei servizi di front-line (o front-office);
- conoscenza delle normative nazionali nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
- acquisizione di conoscenze relative al trattamento di dati personali in base alle leggi in vigore;
- Acquisizione di conoscenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Presso la sede dell'Ente accreditato indicata al punto 1 del progetto, effettuata da Ente di I classe attraverso il proprio personale qualificato, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata con servizi acquisiti da Ente di I Classe **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** con esperienza pluriennale e sistema di formazione dichiarato all'atto dell'accREDITAMENTO.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia NZ00042**

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rimanda a riguardo al sistema di formazione dell'Ente di I classe verificato in sede di accREDITAMENTO presso l'Ufficio Nazionale.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari in conformità con le indicazioni contenute nell'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Sarà curata in particolare la formazione dei volontari in vista dell'obiettivo di maturare competenze e sensibilità volte alla cittadinanza attiva e responsabile e competenze utili allo svolgimento del servizio all'interno degli enti ospitanti.

I contenuti della formazione generale, così come previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SNC del 13/07/2013) saranno:

#### 1 “Valori e identità del SCN”

- i fondamenti storici del Servizio civile e l'obiezione di coscienza
- il dovere di difesa della Patria e la nascita della difesa civile non armata e non violenta.
- La normativa vigente in materia di servizio civile, la legge 64/2001 e la carta di impegno etico.

#### 2 “Volontariato e Servizio civile l'organizzazione del sistema”

- Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- La realizzazione dei progetti
- Le figure di gestione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari nel servizio civile nazionale
- La gestione dei conflitti

#### 3 “La cittadinanza attiva”

- Il ruolo della formazione e della partecipazione civica
- Le forme di cittadinanza attiva
- La protezione civile e la difesa del territorio
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Per un totale di 42 ore di formazione attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali e la formazione a distanza.

- educazione alla legalità (la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza);
- i temi della povertà e dell'inclusione;
- Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone (principio di sussidiarietà, stato sociale, welfare e terzo settore, associazionismo e volontariato);

#### 6. Presentazione della storia, dell'associazionismo e volontariato:

- Il progetto di servizio civile volontario (analisi e lettura di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, sulle mansioni richieste);
- Lavorare nel Sociale, ambiente e cultura;
- Il terzo settore (impegno ambientale e culturale)

Per un totale di 42 ore di formazione attraverso lezioni frontali e dinamiche non formali;

**34) Durata:**

42 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

**35) Sede di realizzazione:**

Comune di San Miniato, Loggiati San Domenico, 3.  
Comune di Fucecchio Vicolo delle Carbonaie, 1.  
Bottega di Geppetto Via Vittorio Veneto 6 – Isola San Miniato.

**36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica verrà **effettuata in proprio** con personale qualificato dell'ente e con formatori qualificati in materie pedagogiche, organizzative e di animazione, collaboratori di università e di agenzie formative di livello regionale e nazionale.

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Esperti Tecnici  
Luigi Mangieri, nato a Potenza il 07/10/1968  
Sofia Capuano nata a Benevento il 28/09/1976  
Monica Canovai, nata a Fucecchio (Firenze) il 13/05/1966  
Michele Valori, nato a Pisa il 4/12/1966  
Barbara Pagni, nata a Lucca, il 15/01/1977  
Maria Rubino, nata a Sassano (SA), il 23/03/1959

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

*Luigi Mangieri:* Pedagogista, esperto in attività educative e formative indoor e outdoor per adolescenti e adulti (operatori in ambito sociale e educativo) e formazione aziendale (v. curriculum professionale).  
*Sofia Capuano:* Dottore di Ricerca in Storia e Sociologia della Modernità specializzata nell'ambito della ricerca sulle organizzazioni formali e istituzioni nell'era contemporanea (v. curriculum professionale).  
*Monica Canovai:* Esperta in attività educative e animazione rivolte ad infanzia e adolescenza (v. curriculum professionale).  
*Michele Valori:* Master Universitario di II livello in dirigenza delle Pubbliche amministrazioni, esperto in pubblica amministrazione.  
*Barbara Pagni:* Dottoressa in Filosofia, esperta in servizi educativi per la prima infanzia, Responsabile consulenze, coordinamento servizi e progetti internazionali presso La Bottega di Geppetto Centro Internazionale di Ricerca e Documentazione sull'infanzia Gloria Tognetti  
*Maria Rubino:* Educatrice, esperta in attività educative dei servizi educativi per la prima infanzia

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica è svolta per il 70% nell'arco dei primi 3 mesi di servizio e prevede la seguente articolazione metodologica:

- **lezioni frontali** di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, seguiti da **circle-time** di approfondimento;
- **training pratici ed esercitazioni** attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e **tecniche partecipative**;
- **giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione:** sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio;
- **lavoro teorico-pratico di ricerca** e studio in gruppo, attraverso:
  - la compilazione di schede di documentazione,
  - la realizzazione di composizioni scritte, e multimediali (slide, filmati, foto, etc);
  - il confronto sui temi affrontati attraverso **focus group**.
- **Proiezioni video e analisi del contenuto** di materiale multimediale relativo ad attività educative;

Per il restante 30% verrà realizzata entro i 270 giorni dall'avvio del servizio, in relazione al periodo di avvio del progetto e individuando un periodo climatico adatto alla realizzazione delle attività out-door, puntando comunque a realizzare le attività previste il più presto possibile.

- **Formazione outdoor** sulla relazione e il lavoro di gruppo in **stage teorico-pratico** di 3 giorni (vitto a carico dell'ente) secondo lo schema:
  - preparazione attività,
  - fase esperienziale individuale e di gruppo,
  - rielaborazione dei contenuti esperienziali in loco,
  - analisi e elaborazione delle esperienze attraverso materiale foto-video in-door.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1 – A)Presentazione ente e norme di riferimento per i volontari - B)La sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai rischi per i volontari	
Formatori	Dott. Michele Valori – Luigi Mangieri
periodo	I mese
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione generale dell'Ente promotore del Progetto</li> <li>• Lettura dei contratti di servizio civile volontario</li> <li>• Normativa sulla privacy</li> <li>• Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare attenzione ai rischi connessi al ruolo dei volontari di servizio civile inseriti nel progetto (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile)</li> </ul>
ore	<b>10 suddivise in 2 giornate</b>
<b>MODULO 2 – Cornice normativa, contesto locale e professionalità educativa</b>	
Formatori	Dott.ssa Barbara Pagni – Maria Rubino
periodo	I e II mese

Contenuti	9 Le normative di riferimento nazionali e regionali in ambito di istruzione e formazione 10 Il contesto sociale territoriale e la rete dei servizi 11 Professionalità educativa, nell'ambito dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 12 La relazione e la comunicazione con l'utente nei servizi di front-line
ore	<b>12 suddivise in 2 giornate</b>
<b>MODULO 3 – Metodologie di lavoro nei contesti educativi</b>	
Formatori	Dott.ssa Monica Canovai
periodo	III mese
Contenuti	13 Il valore educativo del gioco 14 L'utilizzo dei laboratori e l'acquisizione di competenze 15 L'animazione come fattore aggregante e socializzante 16 L'elaborazione di materiale informativo e documentale con strumenti multimediali
ore	<b>14 suddivise in 2 giornate</b>
<b>MODULO 4 – A)Le politiche giovanili B)Gli Strumenti della Progettazione, programmazione, valutazione e ricerca</b>	
Formatori	Dott.ssa Sofia Capuano
periodo	III mese
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione sulle politiche giovanili con il coinvolgimento delle associazioni giovanili del territorio.</li> <li>• Strumenti della progettazione, programmazione, e valutazione degli interventi educativi e metodi di ricerca in ambito educativo.</li> </ul>
ore	<b>12 suddivise in 3 giornate</b>
<b>MODULO 5 –stage semiresidenziale out-door</b>	
Formatori	Dott. Luigi Mangieri
periodo	Entro il IX mese
Contenuti	Verrà svolta attività di formazione del gruppo, riguardante la capacità di riconoscere le dinamiche relazionali, gestione della conflittualità nei contesti lavorativi, promozione delle competenze propositive, gestione delle risorse e valorizzazione della creatività. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico-pratico su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli aspetti motivazionali,</li> <li>• le dinamiche relazionali in ambito educativo e sociale,</li> <li>• il lavoro di gruppo,</li> <li>• la capacità di gestire situazioni di difficoltà nelle relazioni</li> <li>• la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.</li> </ul>
ore	<b>22 suddivise in 3 giornate</b>
A conclusione del progetto si svolgerà inoltre una attività di orientamento e informazione all'uso degli servizi messi a disposizione dal Centro per l'Impiego locale, con l'obiettivo di fornire ai volontari indicazioni utili a proseguire il proprio percorso formativo e lavorativo.	

**41) Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, questa è parte integrante

dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.  
La formazione specifica verrà svolta per il 70% entro 90 giorni dall'entrata in servizio dei volontari, il restante 30%, per la parte riguardante le attività out-door, verrà svolto *all'interno* dei 270 giorni dall'entrata in servizio individuando il periodo climatico più adatto alla realizzazione delle attività previste. Quindi in relazione al periodo di avvio del progetto potrebbe essere svolto nella fase iniziale di svolgimento del progetto o nel periodo successivo, e comunque entro i 270 giorni dall'avvio.

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di formazione viene realizzato durante la Formazione Generale e Specifica attraverso questionari di valutazione delle conoscenze apprese, della qualità dei docenti impegnati, della pertinenza dei percorsi alle finalità del progetto, e della capacità di coinvolgimento dei Volontari nel percorso.

A conclusione di ogni sessione formativa saranno utilizzati questionari a domanda aperta sugli argomenti trattati e sul livello di coinvolgimento del Volontario;

Verranno effettuati test e rilevazioni sulle conoscenze acquisite a conclusione di ogni **Fase formativa** relativamente al contenuto della Formazione Generale e Specifica (secondo quanto indicato al box 40) per verificare il grado di efficacia del percorso, la rispondenza a quanto descritto nel formulario, e gli eventuali correttivi da apportare o gli argomenti da approfondire in relazione alle attività realizzate nel progetto.

In sintesi:

**Un questionario di rilevazione** consegnato ai Volontari alla conclusione di **ogni giornata o sessione formativa** (differenziato per formazione generale e specifica) in cui si pongono al volontario domande su:

1. contenuti e argomento del corso;
2. utilità percepita dal Volontario ai fini dello svolgimento del servizio civile, implicazioni personali e sociali;
3. utilità dell'argomento per la realizzazione del progetto;
4. interesse personale per l'argomento trattato;
5. livello di fatica, livello di soddisfazione percepito (scala numerica);
6. efficacia del metodo utilizzato e livello di coinvolgimento raggiunto (scala numerica);

**Un questionario di rilevazione alla conclusione della prima e della seconda fase** di formazione specifica e generale (terzo mese e sesto mese):

1. efficacia del percorso formativo generale e specifico;
2. rispondenza degli argomenti a quanto descritto nel progetto;
3. utilità della formazione per lo svolgimento del servizio;
4. argomenti da approfondire e sviluppare in relazione alle attività in corso di realizzazione e da realizzare.

**Un questionario di rilevazione** proposto ai **Formatori e agli Olp** alla

conclusione della prima e della seconda fase di formazione generale e specifica (terzo mese e quinto mese):

1. efficacia del percorso formativo e livello di partecipazione e coinvolgimento dei Volontari;
2. argomenti più difficoltosi da trattare e efficacia del metodo didattico utilizzato;
3. utilità della formazione per la realizzazione del progetto (Olp);
4. conoscenze acquisite e dimostrate durante lo svolgimento del servizio (olp);
5. argomenti da approfondire per migliorare l'inserimento nel progetto o da inserire per migliorare l'efficacia della formazione e l'aderenza agli obiettivi del progetto (Olp);

Ogni questionario sarà adattato alla fase che deve essere monitorata, al compilatore, e ai contenuti da osservare, rendendo la rilevazione semplice e progressiva rispetto al grado di realizzazione del piano formativo, e di rapida lettura per una efficace regolazione delle attività successive.

Il monitoraggio viene condotto a cura del personale addetto al monitoraggio e degli stessi Formatori e Olp per la compilazione dei questionari e dei test.

San Miniato, 28/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente

Dott.ssa Patrizia Nuzzi